

RIFORME E MERCATI EMERGENTI: QUANDO I GOVERNI DIVENTANO MOTORE DI CRESCITA

FundsPeople . | 4 Novembre 2025



Fund Selector Talks EM. Foto di Enrico Frascati



ggi i mercati azionari emergenti rappresentano un universo diversificato di oltre 35.000 aziende che attraggono capitali sulla spinta anche della credibilità delle banche centrali e dei programmi di riforma dei governi locali. Investire in quest'area richiede quindi un'attenta capacità di lettura delle dinamiche locali. Per molti gestori, riuniti da FundsPeople nell'ultimo **Fund Selector Talks**, infatti, il rendimento non nasce solo dai fondamentali aziendali, ma dal contesto politico e dalle riforme che lo sostengono. La chiave sta nel saper combinare analisi macro e micro: capire dove e come le politiche pubbliche possono diventare catalizzatori di crescita.

Segue a pagina 2



FLESSIBILITÀ E DIVERSIFICAZIONE "In quanto investitori azionari, prestiamo particolare attenzione alla creazione di valore quando selezioniamo i titoli da inserire in portafoglio", spiega Carlo Vedani, AD e gestore patrimoniale, Alicanto Capital. Nel delineare l'approccio d'investimento, sottolinea come, fino ad oggi, la società abbia mantenuto un forte orientamento verso i mercati azionari di Europa e Stati Uniti, con un'esposizione limitata al settore tecnologico. Tuttavia, la crescita eccessiva registrata da questi mercati, soprattutto negli ultimi tre anni, può comportare dei rischi. **"Abbiamo iniziato a diversificare investendo nei mercati emergenti, poiché riteniamo che le valutazioni nei mercati sviluppati si siano notevolmente compresse"**, spiega l'esperto. Vedani ribadisce l'importanza di includere una quota di mercati emergenti all'interno dei portafogli nell'ottica di una diversificazione efficace. Tale strategia, aggiunge, deve essere accompagnata da un adeguato grado di flessibilità, indispensabile per affrontare eventuali movimenti improvvisi dei mercati.

[Articolo completo](#)